



Prot. 37441
Del 28/05/2015
Classif.IX/3

Ai Presidi di Facoltà
Al Direttore della Scuola di Ingegneria
Aerospaziale
Al Direttore della Scuola Superiore di Studi
Avanzati Sapienza
Ai Direttori di Dipartimento
Al Presidente del Collegio dei Direttori di
Dipartimento
Alla Segreteria del Collegio dei Direttori di
Dipartimento
Ai Direttori dei Centri Interdipartimentali di
Ricerca
Ai Direttori dei Centri Interdipartimentali di
Servizi
Ai Direttori dei Centri Interdipartimentali di
Ricerca e di Servizi
Ai Direttori dei Centri Interuniversitari di
Ricerca
Al Direttore del Centro di Medicina
Occupazionale

E, p.c. Ai Rappresentanti dei lavoratori per la
sicurezza
Al Direttore Generale
Dott. Carlo Musto D'Amore

LORO SEDI

Oggetto: utilizzo della formaldeide.

Si porta a conoscenza e valutazione delle SS.LL.II. interessate, per la parte di specifica competenza e responsabilità, quanto disposto dal Regolamento UE n. 605/2014 del 05 giugno 2014, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea il 06 giugno 2014, in merito alla classificazione della formaldeide, ovvero, che, a partire dal **primo aprile 2015**, detta sostanza non può più essere considerata come "sospetta cancerogena" bensì come "cancerogena di categoria 1/B". Il testo completo del Regolamento è scaricabile dal link dell'Istituto Superiore di Sanità indicato di seguito.
http://www.iss.it/binary/hclp/cont/6th_ATP_CLP_605_2014.pdf

Fermo restando quanto sopra riguardo il riconoscimento della formaldeide come "cancerogena di categoria 1/B", il Regolamento (UE) 2015/491 del 23 marzo 2015 **posticipa al 01 gennaio 2016** l'entrata in vigore della nuova classificazione di pericolosità, che include la formaldeide tra le sostanze cancerogene, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Regolamento CLP).



A prescindere dalla data di effettiva entrata in vigore della nuova classificazione, che rimane evento meramente burocratico, la decisione di cui al Regolamento (UE) n. 605/2014, obbliga il Datore di Lavoro a revisionare il Documento di Valutazione Rischi (DVR) e ad **adottare tutte le misure tecnicamente possibili atte ad evitare o ridurre all'indispensabile l'utilizzo dell'agente cancerogeno** (art. 235 commi 1, 2, 3 del D.Lgs 81/08).

Il fatto oggettivo di non utilizzare la sostanza, non solleva dall'obbligo di una attenta valutazione in quanto la formaldeide è un frequente sottoprodotto di molti processi lavorativi.

Si rammenta, inoltre, che l'utilizzo della sostanza obbliga al rispetto dei disposti di cui al Titolo IV Capo II del D. Lgs 81/08 "protezione da agenti cancerogeni e mutageni", di conseguenza, occorre adeguare la sorveglianza sanitaria al personale esposto secondo l'art. 242 del D. Lgs 81/08.

Per quanto sopra, si invitano i responsabili dei laboratori ove viene utilizzata formaldeide ad adottare le stesse misure di prevenzione e protezione previste per i prodotti classificati cancerogeni, in particolare:

- ove possibile, eliminare o sostituire il prodotto con altro meno pericoloso;
- manipolare il prodotto esclusivamente sotto cappa aspirante a norma, secondo le procedure per il corretto utilizzo del suddetto dispositivo;
- per evitare possibili contatti o sversamenti, utilizzare contenitori già predisposti per la conservazione dei campioni biotipici;
- conservare il prodotto in armadi aspirati, separati per incompatibilità chimica, opportunamente segnalati e chiusi a chiave;
- per le modalità di conservazione, nonché per gli interventi in caso di emergenza, attenersi a quanto indicato nella scheda di sicurezza del prodotto che deve essere obbligatoriamente tenuta in laboratorio;
- utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, nonché occhiali di protezione e maschere con filtri adatti per formaldeide, nei casi ove non sia possibile effettuare la lavorazione sotto cappa aspirante;
- utilizzare ogni altra precauzione atta ad eliminare la possibile dispersione della sostanza nell'ambiente di lavoro;
- gestire gli scarti prodotti dalle lavorazioni secondo le norme vigenti;
- comunicare al Centro di medicina occupazionale (CMO) i nominativi del personale potenzialmente esposto utilizzando la Scheda di Destinazione lavorativa (SDL).

Vogliano le SS.LL.II interessate adoperarsi, ognuna per la parte di responsabilità e competenza, per adottare le misure imposte dalla normativa illustrate con la presente nota.

Cordiali saluti.

Il Rettore
Prof. Eugenio Gaudio